

L'accorato appello di un padre

# "SALVATE IL MIO BAMBINO,, affetto dal "Morbo di Hodgkin,,

« *Salvate il mio bambino* ». Questo il disperato appello di un padre che, preso dallo sconforto rivolge agli uomini di buona volontà, nella speranza di poter aiutare la propria creatura.

Il signor Curci Domenico da Foggia, è padre di cinque figli. L'ultimo di essi, Giovanni di dieci anni, all'età di sette contrasse una malattia che si supponeva fosse cancro.

Ricoverato presso l'Istituto « *Giannina Gaslini* » - Divisione di medicina pediatrica - Ematologia ed Oncologia -, e sottoposto ad esami clinici, è stato accertato essere affetto da « *Morbo di Hodgkin* » al

III stadio A con sclerosi nodulare. La terapia prescritta, data la particolarità del male, oltre a prevedere la somministrazione di medicinali costosissimi, ogni tre mesi il piccolo Giovanni dev'essere sottoposto a controlli presso un Istituto specializzato, in più ha bisogno di seguire una dieta particolare. E' superfluo valutare la sofferenza e la disperazione di un padre che, dopo aver esaurito le proprie risorse finanziarie, non è più in grado di assicurare i mezzi necessari nella speranza di poter salvare la propria creatura.

Purtroppo, non hanno sor-

tito alcun effetto le numerose richieste rivolte dal sig. Curci alle autorità del luogo, alla Regione Puglia, al Presidente della Repubblica, al Ministero degli Interni e ad altri Enti, se non l'ottenimento di un sussidio di L. 2.000 al giorno e, per giunta, erogato con il contagocce. In questo particolare momento, attraverso il nostro giornale, un padre disperato fa appello alle umane coscienze per evitare al suo bambino una morte sicura.

« *Mi rivolgo, egli ci dice, a voi genitori ed italiani implorandovi di aprire il vostro cuore affinché mio figlio possa essere curato e quindi guarire. Le condizioni in cui verso non mi consentono di dare a mio figlio la possibilità di essere curato in una clinica specializzata. Sono certo, egli conclude, che il mio appello colpisca il vostro cuore e in tale attesa vi ringrazio sentitamente* ».

Abbiamo ritenuto doveroso accogliere l'appello di un genitore che desidera ardentemente vedere il proprio bambino guarito. Quindi, compiendo quest'atto di solidarietà non facciamo altro che dare al piccolo Giovanni la speranza di potersi ristabilire, rendendo nello stesso tempo felici i genitori che palpitano e si disperano da tre lunghi anni nell'ansiosa attesa di non vederlo più soffrire.

Pertanto, chi volesse aderire nel compiere questo gesto generoso, può indirizzare le sue offerte al seguente indirizzo: « Sig. CURCI Domenico Via Lucera n. 106/6 - Foggia ».

**Matteo Di Sabato**